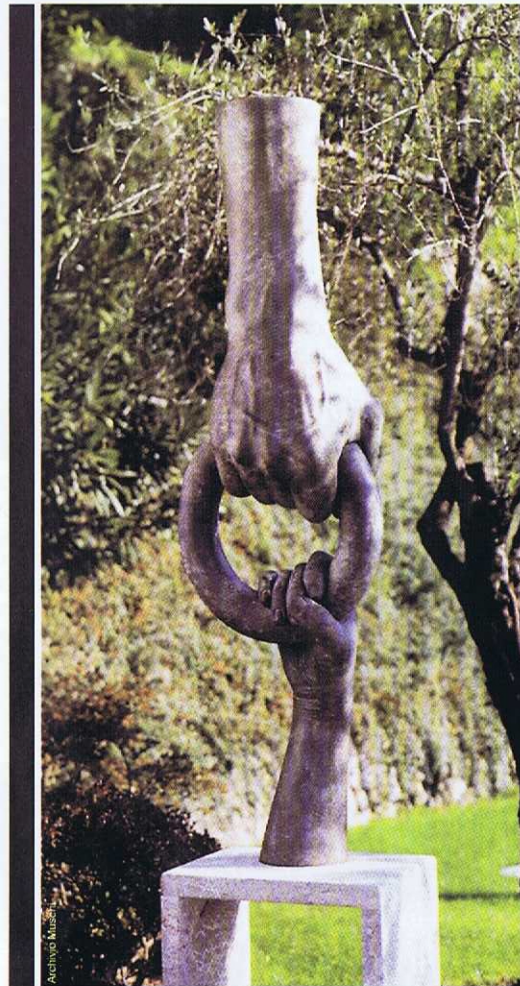


# LE FORME DELL'ARTE TRA I PROFUMI DEL VINO

di Carla Rezzonico Berri

**P**rofumi di uva, di vino, di cantina ci vengono incontro quando raggiungiamo La Cappellaccia, un'oasi verde celata tra i boschi a breve distanza dal nucleo antico di Manno. Siamo qui per incontrare Lorenzo, figlio del fondatore dell'azienda vitivinicola Muschi, e per vedere le sue sculture. Una la scorgiamo subito: un'enorme mano che si alza verso il cielo. Lorenzo, 37 anni, ci racconta degli inizi da autodidatta, nel 1994. È seduto sulla sua carrozzina e parla con serenità dell'incidente di cui fu protagonista poco più che adolescente. No, non fu quella la molla che fece scattare il desiderio di creare. Dopo le prime opere, una pausa, e poi nel 1998 la prima esposizione a Ponte Brolla, presso il ristorante Da Enzo. Un successo che lo esortò a continuare.

Le sculture di Lorenzo, fuse dalla Perseo a Mendrisio, sono un po' ovunque: si specchiano nelle acque dove guizzano pesci tropicali, arricchiscono lo spazio verde, si stagliano contro l'orizzonte. Mani che si cercano, si stringono, si protendono ("perché le mani? era il soggetto che avevo più facilmente sott'occhio..."). Mani-simbolo, che esprimono amore, operosità, fede, comunicazione, amicizia. Ma ci sono anche figure di donna e torsioni. Opere spesso di grandi dimensioni, che necessitano di una lunga gestazione. Qualche volta la committenza è impaziente e non rispetta i tempi della creatività: "è una società che non vuole più aspettare...". Opere che suscitano consensi perché esprimono valori veri e richiamano il



Alcune sculture di Lorenzo Muschi

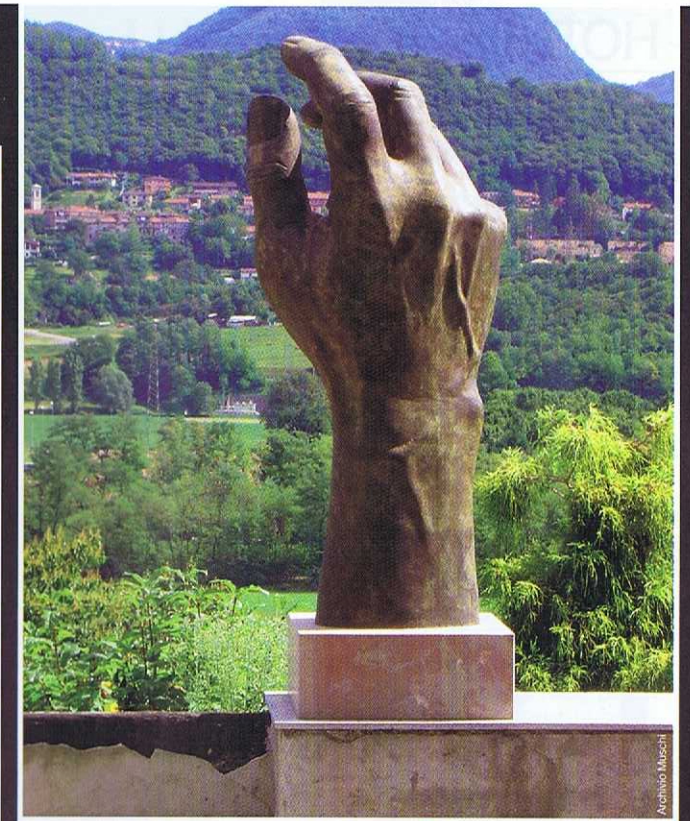
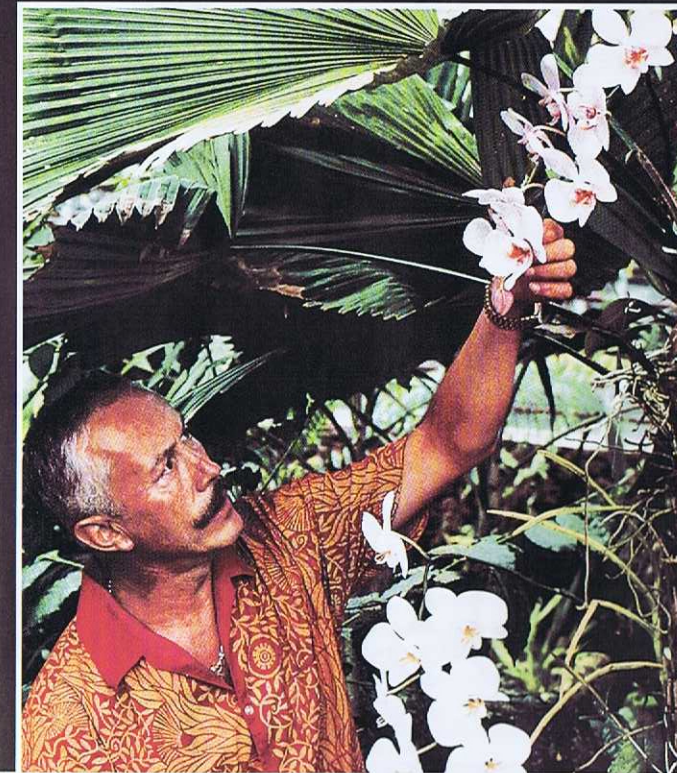


senso della vita. Raggiungiamo la serra, dove scopriamo un altro aspetto di questo poco convenzionale team. Le orchidee sono la passione del padre, Giancarlo. Iniziata quasi per caso, durante un viaggio in Estremo Oriente, si è a poco a poco tramutata nell'arte di coltivare, moltiplicare, curare queste piante meravigliose, così amate da suggerire persino i nomi dei

vini (Baculus, Purpuratum). Quella di creare buoni vini è l'arte che Giancarlo, Lorenzo e il fratello Bernardo hanno in comune. Un'arte in cui eccellono, a giudicare dai numerosi riconoscimenti che giungono alla Cappellaccia.

La Cappellaccia, Strada Regina, Manno  
Tel. 091/605 44 76 -  
www.lacappellaccia.ch

Giancarlo Muschi e le sue orchidee



WEIN IN DER KUNST

von Carla Rezzonico Berri

**D**ie Düfte von Trauben, Wein und Keller machen sich bemerkbar, als wir uns La Cappellaccia nähern, einer grünen Oase zwischen den Wäldern, in der Nähe des alten Ortskern von Manno. Wir sind hergekommen, um Lorenzo, dem Sohn des Gründers des Weinguts Muschi zu begegnen, und seine Skulpturen zu sehen. Eine fällt sofort ins Auge: eine riesige Hand, die sich gegen den Himmel erhebt. Der 37-jährige Lorenzo erzählt uns von seinen Anfängen als Autodidakt im Jahr 1994. Er sitzt auf seinem Rollstuhl und spricht gelassen von dem Unfall, den er als Heranwachsender erlitten hat. Nein, dies war nicht die Triebfeder, die seinen Wunsch nach kreativem Schaffen auslöste. Nach den ersten Werken setzte er eine Pause ein. Seine erste Ausstellung hatte er 1998 im Ristorante Da Enzo in Ponte Brolla. Der Erfolg ermunterte ihn zum Weitermachen. Lorenzos Skulpturen, von der Perseo in Mendrisio

## FORMEN DER KUNST UND DÜFTE DES WEINS

gegossen, sind vielerorts zu sehen. Sie spiegeln sich im Wasser, aus dem tropische Fische schnellen, sie bereichern Grünflächen, sie heben sich gegen den Himmel ab. Hände, die sich suchen, einander drücken, sich ausstrecken. (Warum die Hände? "Es war das Sujet, das mir am leichtesten von die Augen kam...") Sinnbildhafte Hände, die Liebe, Arbeitsamkeit, Glauben, Kommunikation, Freundschaft zum Ausdruck bringen. Doch man sieht auch Frauenfiguren und Torsos, oft grossformatige

Werke, die eine lange Vorbereitung erfordern. Manchmal ist der Auftraggeber ungeduldig und mag den Ablauf der schöpferischen Tätigkeit nicht abwarten. "Unsere Gesellschaft hat das Warten verlernt." Die Werke rufen Zustimmung hervor, denn sie drücken echte Werte aus und erinnern an den Sinn des Lebens. Wir erreichen das Treibhaus und entdecken eine andere Seite dieses wenig herkömmlichen Teams. Die Orchideen sind die Leidenschaft von Vater

Giancarlo. Er ist bei einer Reise in den Fernen Osten beinahe zufällig darauf gestossen. Später hat er die Zucht, die Fortpflanzung und die Pflege dieser wundervollen Pflanzen zu einer wahren Kunst entwickelt. Orchideennamen wie Baculus und Pupuratum wurden sogar auf die Spitzenweine des Hauses übertragen. Gute Weine herzustellen ist eine Kunst, die Giancarlo, Lorenzo und der Bruder Bernardo gemeinsam pflegen. Eine Kunst, in der sie wahre Meister sind, wie die zahlreichen Auszeichnungen für La Cappellaccia beweisen.

La Cappellaccia, Strada Regina, Manno  
Tel. 091 605 44 76 -  
www.lacappellaccia.ch